

DISCUSSIONE ALLEGTA ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 55 DEL 14/11/2018: "ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ E IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO".

SINDACO (MONTI LUIGI):

Ovviamente mi piace dare la parola all'assessore ai servizi sociali Mariangela Lanzi, prego.

ASSESSORE (LANZI MARIANGELA):

Grazie Sindaco, allora stasera siamo qui per procedere alla sottoscrizione del manifesto dei sindaci, di cosa si tratta? Si tratta di un atto di volontà da parte dei sindaci di voler contrastare il gioco d'azzardo e appunto è un manifesto promosso dalla scuola delle buone pratiche. L'adesione al manifesto si configura come un movimento dei comuni in grado di sollecitare e indirizzare strumenti legislativi a favore delle persone e allo stesso tempo come impegno dei comuni a promuovere nei propri territori attività di formazione, informazione e prevenzione contro i rischi del gioco d'azzardo. Allora, il "GAP", gioco d'azzardo patologico, purtroppo è una patologia che interessa anche la nostra piccola comunità, che si possa pensare. Certo in maniera minore rispetto a altre parti, però non siamo immuni da questa cosa, quindi aderire al manifesto dei sindaci stasera significa sostenere che occorre una legge quadro nazionale sul gioco d'azzardo, in grado di contenere e programmare i luoghi del gioco, inibire il gioco ai minori, perché oggi giocano moltissimo i minori purtroppo dai quindici, dai dodici ai quindici anni, di vietarne la pubblicità, di evitare infiltrazioni mafiose e riciclaggio di denaro sporco, perché purtroppo si inserisce anche qui questo tipo di attività illecite, curare le persone dipendenti dal gioco e promuovere attività di formazione e prevenzione al gioco patologico. Occorre sostenere leggi regionali e partecipare ad attività di contrasto al gioco d'azzardo che queste promuovono. Riconoscere ai sindaci il potere di programmazione, controllo e regolamentazione. È indispensabile mettersi in rete con altre amministrazioni e altri territorio, con le Asl, prefetture e questure per costruire un fronte ampio di informazione, formazione e contrasto a questo tipo di gioco che è una vera emergenza sociale. È indispensabile inoltre costruire reti in ogni territorio coinvolgendo parrocchie, scuole, associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali e formative, attività di controllo, prevenzione finalizzata a recuperare i valori insostituibili della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo. Quindi, stasera siamo qui per sostenere quindi la sottoscrizione a questo manifesto, per fare in modo che, di fare appunto coesione, rete tra tutte le varie amministrazioni. C'è stata una grande adesione da parte dei comuni in tutta Italia a questo manifesto dei sindaci, appunto per la legalità e il contrasto al gioco d'azzardo, è stato elaborato da sindaci e assessori all'interno delle iniziative alla scuola delle buone pratiche promossa da "Terre di mezzo" e "Lega autonomie Lombardia". Questa appunto grande adesione dimostra la necessità di interventi sia sul piano normativo e regolativo, che su quello educativo, culturale, di informazione e formazione. Grazie alla mobilitazione quindi di enti locali, associazioni delle popolazioni, sono stati emanati appunto grazie a questo manifesto, sono state approvate leggi regionali a contrasto del gioco d'azzardo in quindici regioni Italiane. Sia conosciuta la podestà di regolamentare da parte dei comuni, si riconosce ai comuni il potere di regolamentazione del gioco nei proprio territori. È stato istituito l'osservatorio Nazionale sul gioco d'azzardo presso il ministero della salute, sono state emanate linee guida nazionali per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone dipendenti dal gioco d'azzardo. Dobbiamo dire che oggi il gioco d'azzardo rappresenta la seconda, la seconda praticamente industria italiana, quindi secondo me, secondo questa amministrazione è molto importante aderire a questo manifesto dei sindaci. Stiamo, stanno lavorando per appunto un regolamento comunale per la prevenzione appunto del disturbo dal gioco di

azzardo a livello di ambito, quindi secondo me è importante aderire stasera a questo tipo di manifesto. Grazie.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Grazie assessore, anche a voi esprimo i miei pensieri. Io e loro lo sanno, l'assessore specialmente lo sa benissimo, perché io sono favorevole all'obiettivo finale, cioè combattere il gioco d'azzardo, non condivido il modo di fare generale, la carenza di normative o far finta che le normative non ci stanno, perché il gioco d'azzardo rende, rende sotto vari punti di vista. Quindi, per me è necessario aderire a questo manifesto, perché penso che alla fine vada a significare quanti comuni, quanta cittadinanza, quante persone hanno necessità tramite la manifestazione, questa manifestazione, approvazione di questo manifesto, quanta necessità c'è di regolamentare in un modo adeguato il gioco d'azzardo, perché fare le leggi e non rispettarle, o addirittura dimostrare lo stesso stato, dimostrare che il gioco d'azzardo ci sono momenti che fanno comodo e momenti che invece bisogna condannare, io penso che la gente deve avere notizie ben precise, cioè il gioco di azzardo non si può fare né con le tombole, né col rischio, né col provare che è probabile che guadagni qualche soldo, giocando, giocando anche sulla televisione. Per cui io penso che questo sia la manifestazione di tanti comuni a dire mettiamoci mano ma mettiamoci mano in un modo serio, preciso e che si combatta veramente il gioco d'azzardo, non che si faccia finta che fino a quando conviene facciamo finta di niente e quando non conviene più facciamo combattere il gioco d'azzardo. Cioè io sinceramente in parole povere, non me la sento di dire a Daniela per esempio quaggiù che c'ha le macchinette di chiude, quando a un altro cento metri più in là gli è permesso di tenere le macchinette o meno, cioè o facciamo una legge omogenea per tutti, tale che combattiamo sinceramente il gioco d'azzardo o ce la facciamo finita, questo è quanto. Grazie.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Allora sono d'accordo perché io sono completamente contraria al gioco d'azzardo, però come diceva lei signor sindaco, inutile che io dico a Daniela di togliere le macchinette quando a cento metri c'è da un'altra parte, come è successo a Macerata che il sindaco ha fatto una normativa che si doveva chiudere una fascia oraria i giochi d'azzardo, però nella vicina Piediripa si giocava dappertutto. Se si fa una cosa omogenea sennò non ha alcun senso... (da 52:03 a 52:13 parte di intervento fuori microfono).

INTERVENTO (NOME NON SPECIFICATO)

Siamo d'accordo tutti penso sul fatto che i nostri figli non giochino, oppure amici, parenti, paesani, perché si rovina, ci si rovina, però qui leggiamo, cioè se non agevoliamo il farlo è tutto di guadagnato.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Quindi sei d'accordo con me che questa è una manifestazione di intenti da parte del comune di Pollenza ma una manifestazione di intenti io mi auguro di più comuni possibili a livello Italiano, in modo che lo stato ci metta veramente mano. Esatto. Ok, stasera io Marcello t'ho fregato dai, allora andiamo alla votazione.